Floridia, neonato finisce in ospedale in condizioni critiche. La pista della lite in famiglia

Giallo a Floridia dove un bimbo di circa 4 mesi è rimasto ferito alla testa. Le circostanze dell'intera vicenda sono ancora da chiarire ma il neonato si trova ricoverato in una struttura sanitaria di Catania. Le sue condizioni sono definite critiche.

Per chiarire l'accaduto, la Procura di Siracusa ha avviato un'indagine. Anche il sindaco di Floridia, Marco Carianni, ha chiesto di approfondire il caso. Al momento, nessuna dichiarazione ufficiale. Secondo una prima ricostruzione, al vaglio dei carabinieri, il piccolo sarebbe rimasto coinvolto in una lite familiare, avvenuta nella serata di due giorni fa. Gli stessi familiari lo avrebbero trasportato al Pronto soccorso di Siracusa, appena resisi conto della situazione. I sanitari, dopo aver stabilizzato il piccolo, ne hanno disposto il trasferimento un ospedale specializzato in trauma center.

Dall'ospedale il caso sarebbe subito stato segnalato alle forze dell'ordine. Sono quindi scattati i primi accertamenti con gli investigatori che hanno già ascoltato i familiari presenti in casa nei momenti precedenti al ferimento, nel tentativo di far luce sull'episodio e individuare eventuali responsabilità.

L'inchiesta è in pieno svolgimento e non si escludono sviluppi nelle prossime ore.

Novità al Pronto Soccorso di Siracusa, monitoraggio wireless con il Portrait Mobile

Novità al Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Si tratta del Portrait Mobile, un dispositivo indossabile e wireless che consente il monitoraggio in tempo reale dei parametri vitali dei pazienti fin dal momento del triage.
Il sistema viene applicato, in base ai sintomi e alla priorità, direttamente al paziente in attesa di visita, permettendo la rilevazione continua di frequenza cardiaca, respiratoria e saturazione di ossigeno. Le informazioni vengono trasmesse immediatamente al personale sanitario, che può così intervenire tempestivamente in caso di variazioni cliniche significative.
Attualmente sono attive sei postazioni Portrait Mobile nel Pronto Soccorso di Siracusa. Grazie alla tecnologia a doppio vettore e alla compattezza del dispositivo, il paziente può muoversi liberamente senza compromettere il monitoraggio, garantendo allo stesso tempo comfort e sicurezza.
"La nostra visione è quella di una sanità che metta la tecnologia al servizio della persona", spiega il direttore generale dell'Asp, Alessandro Caltagirone. "Questo progetto pilota rappresenta un primo passo verso una medicina sempre più personalizzata e basata sui dati, che punta a migliorare l'efficienza del sistema e la qualità dell'assistenza".
Conclusa la fase sperimentale, l'Asp di Siracusa valuterà l'estensione della tecnologia anche agli altri Pronto Soccorso della provincia, con l'obiettivo di innovare il modello di cura a partire dai primi momenti di accesso al sistema sanitario.

CNA Siracusa contro il nuovo Piano Aree Interne: “Strategia aberrante”

Anche Cna Siracusa si unisce al coro di critiche espresse a livello regionale e nazionale contro il nuovo Piano Strategico per le Aree Interne, pubblicato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud. L’associazione definisce l’impostazione del piano “offensiva nei confronti di milioni di cittadini e dannosa per il futuro del Paese”.

Sebbene la mappa allegata al documento non includa attualmente comuni del siracusano nella fascia più critica – quella definita “Povertà dietro l’angolo” – Cna Siracusa lancia l’allarme su quello che considera un pericoloso precedente.

“L’idea che lo Stato possa pianificare un ‘accompagnamento allo spopolamento’ è aberrante e contraria ai principi costituzionali”, dichiarano in una nota la presidente territoriale Rosanna Magnano e il segretario Gianpaolo Miceli. “È una visione centralista e miope che considera le aree interne come un peso, non come una risorsa strategica”.

Particolare preoccupazione è rivolta ai piccoli comuni montani del siracusano, che – secondo Cna – potrebbero essere facilmente riclassificati con gli stessi criteri, subendo un grave danno economico e sociale.

“Significherebbe vanificare anni di lavoro condiviso per contrastare lo spopolamento e rilanciare i borghi anche in chiave turistica”, proseguono Magnano e Miceli.

Secondo l’associazione, questa impostazione rischia di disincentivare investimenti e compromettere la fiducia di imprese e cittadini. “Chi investirebbe in un territorio che lo Stato stesso dichiara senza futuro? Le aree interne sono una

leva di crescita, non una zavorra. Lo dimostrano i segnali positivi di sviluppo che arrivano proprio dal Sud”.
Cna Siracusa aderisce infine all’iniziativa nazionale della Confederazione, che prevede l’invio di una lettera aperta alle Istituzioni per chiedere un immediato cambio di rotta e l’adozione di vere politiche di valorizzazione dei territori fragili, ricchi di cultura, risorse umane e potenzialità inespresse.

Intitolare una via a Ramelli, dopo le polemiche proposta all’esame del Consiglio comunale

Ed arrivò il momento della discussione e votazione in aula. Dopo prese di posizione e polemiche, domani (3 luglio) alle 18, in Consiglio Comunale sarà esaminata la mozione presentata da FdI per intitolare una via di Siracusa a Sergio Ramelli. Una proposta considerata divisa e “revisionista” e che ha spaccato l’assise. Non avrebbe sortito grandi effetti l’aggiuntiva proposta di dedicare un’altra strada, nelle vicinanze, a Mario Lupo e Walter Rossi. Nomi che riportano agli anni di piombo ed all’accesa e violenta contrapposizione tra estrema destra ed estrema sinistra. Una parentesi storica di cui, invero, Siracusa non fu grande testimone. In ogni caso, sulla proposta del gruppo di FdI (Cavallaro e Romano) hanno già anticipato il voto contrario il gruppo di maggioranza Francesco Italia Sindaco ed il Pd che a Siracusa è all’opposizione insieme a Forza Italia e Insieme che, invece, hanno condiviso e firmato la mozione dei meloniani.

Non sarà il primo punto ad essere trattato, però. Si comincerà dalla mozione, presentata da Damiano De Simone e sottoscritta da altri, e che si occupa delle operazioni di carico e scarico in Ortigia, in particolare per il settore Horeca, acronimo che comprende le attività ricettive, la ristorazione e i bar. Nello specifico si chiede al Consiglio di impegnare sindaco e Giunta a consentire il movimento delle merci di questo comparto anche nelle domeniche e, più in generale, di aumentare gli stalli per il carico e lo scarico. Solo dopo, la mozione "Ramelli". Quindi terza mozione, sempre a firma di Fratelli d'Italia, che chiede la creazione di marciapiedi in va Delfica e in via Concetto Lo Bello.

È stato presentato dal gruppo del Partito Democratico (Sara Zappulla, Massimo Milazzo e Angelo Greco) il primo dei due ordini del giorno con il quale si chiede una relazione del sindaco sullo sversamento del reflui alla luce del piano d'ambito per il servizio idrico integrato. In particolare si pone l'attenzione sulla compatibilità con il progetto di convogliare gli scarichi, assieme ai comuni di Floridia e Solarino, nel depuratore dell'Ias.

Con il secondo ordine del giorno, a firma Fratelli d'Italia, si palerà delle volontà dell'Amministrazione per le realizzazione del waterfront di via Elorina, fino al molo Sant'Antonio, e delle interlocuzioni che si intendono avviare con la Regione e il ministero della Difesa.

I dossi di via Elorina vengono rimossi, al loro

posto bande rumorose

Vita breve per i dossi di via Elorina, realizzati a protezione dell'attraversamento pedonale dal parcheggio del mercato ortofrutticolo. La diffida inviata dall'associazione Assoutenti della Strada di Siracusa ha convinto il dirigente del settore Mobilità della necessità di eliminare quelle due cunette che avevano lo scopo di rallentare forzatamente il traffico e la velocità di quanti percorrono quel tratto, in rettilineo, nei pressi di slargo Scieri.
Quel tipo di dossi non poteva essere realizzato in quanto contrari ai precetti del Codice della Strada, è quanto in sintesi spiegava la diffida dell'associazione. Fatti i dovuti riscontri, i tecnici comunali hanno convenuto sulla necessità di rimuoverli.
Ma non è un totale passo indietro, spiegano fonti di Palazzo Vermexio. Al loro posto saranno piazzate delle bande rumorose (rallentatori ad effetto acustico, ndr), sempre con l'intento di invitare gli automobilisti di passaggio a moderare la velocità.

Spettacolo evento al Teatro Greco di Siracusa, il 17 luglio sarà "Na nuttata ri passioni"

Un appuntamento unico e straordinario accenderà il Teatro Greco di Siracusa il prossimo 17 luglio, per celebrare il Ventennale del riconoscimento Unesco. Un evento speciale che

unisce arte, musica, danza e parola in un grande atto d’amore verso la città: si chiama “Na nuttata ri passioni”, ed è firmato da Giuliano Peparini, coreografo e regista di fama internazionale che con Siracusa ha ormai instaurato un profondo legame artistico e creativo.
Prodotto dalla Fondazione Inda in collaborazione con il Parco Archeologico di Siracusa, il Comune di Siracusa e la Regione Siciliana, lo spettacolo è stato definito dagli organizzatori come “una grande celebrazione della città e della sua storia unica”, capace di fondere memoria, emozione e identità.
A rendere ancora più speciale la serata sarà un cast d’eccezione che riunisce protagonisti della musica, della scena teatrale e dello spettacolo italiano. Sul palco saliranno: Levante, cantautrice tra le più originali della scena contemporanea; Alberto Matano, giornalista e volto televisivo; Vinicio Marchioni, Milena Mancini, Danilo Nigrelli, Massimo Venturelli, attori amati del teatro e del cinema; Eleonora Bordonaro, voce della musica popolare siciliana; Puccio Castrogiovanni, dei Lautari; i fratelli Giovanni e Matteo Cutello, giovani talenti del jazz; il ballerino Angelo Madonia, noto per le sue performance a “Ballando con le stelle”.
Ad arricchire la scena ci saranno inoltre i performer e gli allievi della Peparini Academy e dell’Accademia dell’Inda (ADDA), nonché la Fanfara del Comando delle Scuole dell’Aeronautica Militare (Terza Regione Aerea), per un tocco solenne e celebrativo.
I biglietti per “Na nuttata ri passioni” sono già disponibili in prevendita su TicketOne e presso le biglietterie della Fondazione Inda, in Corso Matteotti e al Teatro Greco.

Melilli, in piazza San Sebastiano due appuntamenti per “Teatri di Pietra”

Prosegue l’estate della Terrazza degli Iblei: Melilli accende i riflettori su Piazza San Sebastiano con l’inizio della programmazione regionale e nazionale di “Teatri di Pietra 2025”, il progetto culturale dedicato ai temi classici e mediterranei, che propone un’offerta artistica articolata attraverso diversi linguaggi scenici: commedia, tragedia, teatro di narrazione e teatro-danza.
Gli spettacoli, con ingresso gratuito, si terranno nella suggestiva cornice del Loggiato di Piazza San Sebastiano, luogo trasformato per l’occasione in un vero e proprio palcoscenico all’aperto, in seno a un più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico, monumentale e paesaggistico attraverso il linguaggio universale dello spettacolo dal vivo.
“La robustezza e l’azione dei Teatri di Pietra – afferma il Direttore Artistico Aurelio Gatti – si fonda sulle volontà espressa e aderita da parte di artisti, compagnie, operatori culturali di fare rete, da una parte, e dall’altra dalla convinzione che ogni territorio è importante quando si esprime nella cura e valorizzazione dell’identità delle comunità”.
Attiva in Sicilia dal 2005, si tratta di una rete nazionale che ogni anno promuove la fruizione culturale di siti storici e simbolici del territorio, e che per l’edizione 2025 coinvolgerà 14 siti regionali, tra cui Melilli, confermando il valore strategico del Comune ibleo all’interno del panorama culturale siciliano.
Il Programma ibleo prevede:
– Sabato 5 luglio, ore 21:00 – “Odisseo Superstar”, una commedia musicale brillante firmata dal Collettivo V.A.N., che reinterpreta con ironia e modernità il mito dell’eroe omerico:

uno spettacolo che intreccia parola, canto, travestimento e invenzione scenica. Un gioco teatrale post-moderno e dinamico, che diverte, sorprende e incanta il pubblico di tutte le età.
– Domenica 6 luglio, ore 21:00 – “Il filo rosso dei messaggeri caduti”, lo spettacolo teatrale di Rebetiko Produzioni, scritto e diretto da Paolo Toti, che racconta con intensità le vicende di quattro personaggi appartenenti alla mitologia ellenica e alla storia.

La programmazione di Teatri di Pietra 2025 a Melilli proseguirà con altri tre appuntamenti, previsti sempre in Piazza San Sebastiano nelle giornate del 12, 13 e 20 luglio. L’ingresso è gratuito, fino ad esaurimento posti.

A caccia di tesori nei fondali siracusani, nuova campagna archeologica internazionale

La Soprintendenza del Mare di Palermo, in collaborazione con l’Università “Federico II” di Napoli, la Dallas Stanford University e la Brock University del Canada, coordina una nuova campagna archeologica subacquea nei fondali del siracusano. Dal 29 giugno al 19 luglio 2025, i ricercatori esploreranno fondali tra Noto, Marzamemi, Portopalo di Capo Passero, Punta delle Formiche e Isola delle Correnti.
Tra le scoperte già note, spicca quella del relitto noto come Marzamemi II, rinvenuto a pochi metri dalla costa sin dal 1959. Si tratta di una nave naufragata nel VI secolo d.C., carica di elementi architettonici di una basilica bizantina:

colonne, capitelli corinzi, blocchi marmorei e anche un ambone destinati a un edificio sacro.
Le recenti campagne – avviate nel 2013 da Stanford con il supporto della Soprintendenza del Mare – hanno portato alla luce interi carichi di corpi marmorei, ormai riconosciuti come unici esempi di "cantiere navale" del VI secolo. Nel 2022, l'attività si è concentrata nel monitoraggio dei reperti già recuperati, conservati presso il Palmento Rudinì a Pachino, in vista dell'eventuale museo del mare di Marzamemi
L'obiettivo adesso è quello di mappare e documentare nuovi siti di interesse tra Noto e Portopalo ed effettuare rilevi del fondale e delle strutture sommerse architettoniche. Il battello pneumatico d'appoggio consentirà trasferimenti rapidi tra i siti e scenari diversificati, da aree costiere più basse a scogliere profonde.
I ritrovamenti di Marzamemi – tra i pochi casi nel Mediterraneo di carichi navali di edifici sacri – rappresentano una straordinaria occasione per studiare i traffici antichi, il commercio di materia prima e la storia architettonica bizantina.
Proprio grazie ai nuovi capitoli del "Marzamemi Maritime Heritage Project", si rafforza l'ipotesi di allestire un museo del mare nella chiesetta di San Francesco di Paola a Marzamemi, già oggetto di restauro per ospitare reperti archeologici subacquei.

Ondate di calore e stop alle attività lavorative, Faranda:

“Errore escludere metalmeccanici”

“L’ordinanza del presidente della Regione sullo stop ad attività lavorative a rischio con temperature elevate è una fondamentale tutela per i lavoratori. Purtroppo però tra i lavoratori a rischio sono stati dimenticati i metalmeccanici che, soprattutto nella zona industriale siracusana, sono costretti a vivere situazioni al limite”. Lo denuncia Marco Faranda, segretario provinciale della Fismic Confsal di Siracusa.

L’ordinanza firmata dal presidente della Regione Siciliana, che resterà in vigore fino al 31 agosto, prevede lo stop alle attività in alcuni settori produttivi durante le ore più calde nelle giornate e nelle aree ad alto rischio per le elevate temperature. Il divieto riguarda le aziende agricole, florovivaistiche, edili (e affini) e le cave. Lo stop scatterà dalle 12,30 alle 16 nelle aree e nei giorni in cui verrà segnalato, nella fascia oraria, un livello di rischio “alto” dalla mappa.

“L’ordinanza punta a diminuire i rischi per i lavoratori, e prevede un necessario controllo sulle aziende”, continua Faranda. “Ma purtroppo ci dimentichiamo spesso della provincia siracusana e mi spiace che anche i nostri deputati regionali, sempre attenti alle dinamiche del territorio, non intervengano per sanare questa dimenticanza”. Il segretario Faranda ricorda che i dati delle reti di monitoraggio “hanno già incoronato Siracusa come una delle città più calde della Sicilia. Con un primato nell’agosto del 2021 quando fu registrata la temperatura di 48,8 gradi. Siamo convinti che le aziende del polo industriale rispettino tutte le normative previste ma inevitabilmente, soprattutto nelle ore più calde, lavorare tra gli impianti mette a rischio i lavoratori”.

Il segretario della Fismic Confsal ricorda che spesso i metalmeccanici intervengono in condizioni estreme, ma a

differenza di altri lavoratori, lo fanno all'interno di un impianto al chiuso dove la temperatura percepita aumenta di diversi gradi. E nonostante si tratti di interventi in impianti complessi sarebbe sufficiente creare dei turni eliminando le ore più calde.
"Non sono mancati negli anni scorsi lavoratori che hanno accusato malori proprio perché costretti ad interventi ad alte temperature. Non possiamo girarci dall'altra parte e dobbiamo tutelare una categoria che in questi ultimi anni ha dovuto affrontare una crisi occupazionale non indifferente. Mi auguro che anche gli altri sindacati vogliano sostenere il mio grido d'allarme purché quando si tratta di tutela dei lavoratori le battaglie devono essere unitarie. Così come sono convinto che i nostri rappresentanti istituzionali sapranno cogliere questa occasione per dare un ulteriore segnale di attenzione nei confronti del nostro territorio".

Gian Piero Reale confermato alla guida di Confindustria. "Fermare nuova emigrazione"

Gian Piero Reale confermato alla guida di Confindustria Siracusa. Lo ha deciso l'assemblea generale degli industriali che ha rinnovato la sua fiducia per il secondo mandato consecutivo all'ingegnere.
Lo affiancheranno come vice Guglielmo Arrabito (Sasol Italy), Giancarlo Bellina (B2G), Ermelinda Gerardi (Gold Services), Antonino Governanti (ENI Versalis), Angelo Grasso (Sonatrach Raffineria Italiana), Enzo Montalbano (Isab) e Maria Pia Prestigiacomo (VED), oltre ai vice presidenti di diritto Paolo Augliera (Solesi), Lelia Crispino (A&L Property) e Caterina

Quercioli Dessena (Servizi Gestione Ambiente).
La riconferma di Reale rappresenta un segnale di continuità e fiducia nel percorso avviato durante il suo primo mandato, caratterizzato da un forte impegno per il rilancio industriale, la promozione della sostenibilità e il rafforzamento del dialogo tra imprese, istituzioni e territorio.
L'assemblea è stata l'occasione per affrontare i temi centrali per il futuro delle imprese del territorio, tra cui la transizione ecologica ed energetica, le infrastrutture e l'attrattività del territorio per nuovi investimenti.
Tra i temi centrali del nuovo mandato, particolare rilievo avranno l'innovazione tecnologica e l'intelligenza artificiale, strumenti ormai fondamentali per aumentare la competitività delle imprese. Sarà essenziale accompagnare le aziende nella transizione digitale, promuovendo una cultura dell'innovazione diffusa e sostenendo l'adozione responsabile delle nuove tecnologie. Confindustria Siracusa intende farsi promotrice di un ecosistema favorevole allo sviluppo di competenze avanzate e alla creazione di nuove opportunità per il territorio.
"Sicurezza e ambiente restano temi primari e fondamentali sui quali lavoriamo costantemente", ha detto Reale. "È inoltre necessario offrire ai giovani nuove opportunità di lavoro di qualità per fermare la nuova emigrazione che ha visto negli ultimi vent'anni l'abbandono della Sicilia da parte di 219.000 giovani".